

L'unificazione europea è giunta a una svolta. Il cambiamento in corso dell'ordine internazionale impone all'Unione Europea di rafforzare le proprie capacità di governo. Il volume analizza due alternative fondamentali possibili per il futuro dell'Europa: lo sviluppo di un processo di centralizzazione che assegni all'Europa un ruolo di super-potenza oppure lo sviluppo della capacità di creare alleanze internazionali che rendano più pacifico e evolutivo l'ordine multipolare emergente. La seconda alternativa è analizzata dal volume in modo più dettagliato in quanto più realistica e capace di tutelare i valori alla base del modello europeo affermatosi nel corso del processo di unificazione, che ha reso l'Europa lo stato di diritto più coerente nel Mondo, affermato il welfare più solidaristico e la centralità democratica del cittadino.

Il principio costituzionale cardine dell'Unione Europea, la sussidiarietà, è analizzato nella sua capacità di recepire le istanze che la società esprime progressivamente, riportandole a sintesi.

Il volume si conclude analizzando la possibilità di creare nuove Comunità europee, analoghe per importanza alla CECA, all'EURATOM e all'Unione Monetaria, sulla base della cooperazione strutturata fra i Paesi favorevoli. Questa soluzione consentirebbe di realizzare una nuova forma di federalismo fiscale. Le nuove Comunità assegnerebbero un ruolo complementare al modello delle deboli Authority organizzate dalla Commissione Europea e ancora in fase di progettazione. Le nuove Comunità di importanza fondamentale sono considerate dal volume la Comunità Europea della Sanità, dell'Energia, dell'Ambiente e della Sicurezza. La trasformazione e il rafforzamento dell'EURATOM in Comunità Europea dell'Energia costituisce oggi la scelta strategica più importante.

ISBN 979-12-5965-075-7



9 791259 650757

€ 10,00



D. Velo F. Velo Federalismo o centralismo

Dario Velo Francesco Velo

## Federalismo o centralismo

### Per una politica europea fondata sui valori

CACUCCI  EDITORE  
BARI

**Dario Velo** ha svolto un ruolo di iniziativa nel processo di unificazione europea collaborando con Jean Monnet, Robert Triffin, Altiero Spinelli, Carlo Azelio Ciampi, Tommaso Padoa Schioppa, Giorgio Napolitano e altri amici Federalisti. Ha insegnato nelle Università di Pavia, Bordeaux, Milano Bocconi, Strasburgo, Nice Sophia Antipolis.

Ha ricoperto numerose cariche scientifiche e accademiche fra cui Presidente della Conferenza dei Presidi di Economia, Membro del Conseil Universitaire Europeen. Dirige la rivista The European Union Review e la collana Economia Social de Mercado. Ha ricoperto ruoli di indirizzo in imprese, banche e centri di ricerca. È stato Presidente del Collegio Sindacale della Banca d'Italia.

**Francesco Velo** insegna Economia e Gestione delle Imprese di Servizi Pubblici presso l'Università di Pavia, dove è anche Presidente del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Documentazione sulla Storia del Novecento. Nel 2010 è stato Visiting Professor presso la TU Technische Universiteit di Delft

Dal 2002 al 2008 ha collaborato come esperto al programma "Cantieri per il cambiamento nelle amministrazioni pubbliche" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Roma.

Dal 2012 ricopre l'incarico di Segretario Generale dell'Associazione Universitaria di Studi Europei AUSE (ECSA-Italy). È membro del Working Group on Innovation and Access to Medicines del Parlamento Europeo, Bruxelles e, dal 2014 collabora con la Commissione Europea come esperto e valutatore per i programmi Erasmus+ e Horizon 2020 – Governance Programme.

Dal 2016 è Membro del Consiglio della Fondation Jean Monnet pour l'Europe di Losanna.

Dario Velo    Francesco Velo

**Federalismo o centralismo**  
**Per una politica europea fondata sui valori**

CACUCCI  EDITORE  
BARI

---

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

---

© 2022 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: [info@cacucci.it](mailto:info@cacucci.it)

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

# SOMMARIO

Premessa

IX

## Capitolo I

### **LE RADICI DEL MODELLO EUROPEO**

1. L'inizio del processo di unificazione 1
2. La strategia federalista, la reazione sovranista, il gradualismo costituzionale di Monnet 3
3. Una ipotesi interpretativa delle cause del fallimento della CED 7

## Capitolo II

### **LO SVILUPPO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE. DA UN ORDINE INTERNAZIONALE STABILE ALLA CRISI DEL 1968**

1. Un ordine internazionale stabile che riduce la necessità di una centralizzazione di poteri a livello europeo 11
2. La crisi economica internazionale del 1968 13
3. L'Unione Economico Monetaria Europea: la dimensione costituzionale 16
4. Una moneta non asservita ai poteri del Principe 18
5. Il modello europeo di Banca Centrale federale 20

Capitolo III

**LO SVILUPPO DI UN ORDINE  
INTERNAZIONALE MULTIPOLARE**

- |    |   |    |
|----|---|----|
| 1. | L'emersione di nuovi attori nell'ordine internazionale  | 23 |
| 2. | L'ipersonico e il suo impatto sulla difesa di Stati Uniti ed Europa                                       | 24 |
| 3. | Il paradigma economico nell'ordine multipolare  | 28 |
| 4. | Ragion di Stato versus Global Governance  | 31 |
| 5. | L'espansione dei conflitti di interesse ad aree ritenute in passato di interesse generale dell'umanità    | 34 |
| 6. | L'accelerazione dei cambiamenti e i rischi di marginalizzazione dell'Unione Europea                       | 36 |
| 7. | Le condizioni favorevoli allo sviluppo di una Global Governance con ruolo unificatore dell'Unione Europea | 38 |

Capitolo IV

**L'UNIFICAZIONE EUROPEA  
IN UN ORDINE INTERNAZIONALE  
GARANTITO DAGLI STATI UNITI E IN UN  
ORDINE INTERNAZIONALE DETERMINATO  
CON IL CONCORSO DELL'UNIONE EUROPEA**

- |    |  |    |
|----|--|----|
| 1. | Una crescente centralizzazione come risposta europea alla formazione di un ordine internazionale multipolare                               | 41 |
| 2. | Una difesa europea fondata su un'Europa-potenza versus una difesa europea fondata sul ruolo unificatore internazionale dell'Unione Europea | 43 |
| 3. | I punti nodali per la difesa dell'Europa   | 45 |
| 4. | Il ruolo della NATO e l'ordine internazionale  | 47 |

Capitolo V

**DALL'UNIONE MONETARIA  
ALL'UNIONE ECONOMICO MONETARIA**

- |    |   |    |
|----|---|----|
| 1. | L'ordine federale e il centralismo                    | 49 |
| 2. | L'Unione Monetaria e l'autonomia della Banca Centrale | 52 |
| 3. | Il modello inizialmente adottato dalla BCE            | 52 |
| 4. | Dall'Unione Monetaria all'Unione Economica            | 55 |

Capitolo VI

**IL FUTURO PROSSIMO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

- |    |   |    |
|----|---|----|
| 1. | Il Recovery Plan: un passo in avanti verso l'Unione Economica Monetaria Europea           | 57 |
| 2. | I tre pilastri del Recovery Plan  | 58 |
| 3. | Il precedente storico del New Deal  | 59 |
| 4. | Una nuova forma di sussidiarietà: dal Piano Juncker al secondo pilastro del Recovery Plan | 62 |

Capitolo VII

**FEDERALISMO VERSUS CENTRALISMO.  
UNA RIFORMA DEL MODELLO EUROPEO  
CON NUOVI EQUILIBRI FRA I DUE PRINCIPI**

- |    |  |    |
|----|--|----|
| 1. | Una fase di transizione  | 65 |
| 2. | I valori come bussola della storia   | 67 |
| 3. | La crisi delle ideologie tradizionali. I valori alla base dell'ordine sociale e politico | 68 |
| 4. | La sussidiarietà come valore   | 70 |
| 5. | Il ruolo delle imprese federali per il governo dell'economia europea                     | 73 |
| 6. | Le imprese federali nella costituzione europea   | 74 |

Capitolo VIII

**IL RUOLO DI NUOVE COMUNITÀ EUROPEE**

1. Il ruolo delle Comunità europee nella storia dell'unificazione europea	77
2. La Comunità Europea della Sanità	79
3. La Comunità Europea dell'Energia	83
4. La Comunità Europea per l'Ambiente	88
5. La Comunità Europea per la Sicurezza	89

## PREMESSA

Il 2020 ha visto l'avvio di un processo innovativo, il Recovery Plan, destinato, nella misura in cui si radicherà e svilupperà, a incidere sul processo di unificazione europea.

L'esito implicito di questa manovra è l'Unione Economica Europea, chiamata a completare l'Unione Economico Monetaria Europea, fino ad oggi concretizzatasi parzialmente con l'Unione Monetaria Europea.

Il Recovery Plan impone di comprendere compiutamente gli sbocchi del processo. Gli aspetti cruciali su cui concentrare fin da ora l'attenzione, al fine di orientare il processo in funzione dell'obiettivo finale, limitando il rischio di assumere decisioni a corto respiro, sono essenzialmente tre: quali caratteristiche assumerà l'Unione Economica Europea; quali relazioni si stabiliranno fra l'Unione Economica Europea e l'Unione Monetaria Europea; quali regole governeranno l'Unione Economico Monetaria Europea e come sarà organizzata la governance dell'Unione Economico Monetaria stessa.

Questi aspetti dipendono dal disegno complessivo che l'Unione Europea perseguirà. Tre sono gli aspetti cruciali da considerare: l'alternativa fra federalismo e centralismo; il ruolo dei valori come bussola della politica europea; l'evoluzione dell'ordine internazionale entro cui l'Europa si colloca e che può essere influenzato dall'iniziativa europea.

La riflessione sui primi tre aspetti è già iniziata; seppure in modo episodico da più parti sono state sostenute esigenze che il processo dovrà affrontare e risolvere ma il disegno complessivo del processo non è ancora stato affrontato. Il disegno complessivo va in realtà approfondito, perché il processo sia sostenuto dal consenso e perché



le soluzioni intermedie che si renderanno opportune siano orientate in modo coerente.

Occorre distinguere il processo di unificazione europea nel suo complesso dai processi di realizzazione delle singole tappe che lo hanno composto. Il processo di unificazione europea nel suo complesso è stato plasmato dalle scelte di valore fondamentali, in ultima analisi dal federalismo e dall'economia sociale di mercato che hanno delineato il modello europeo. I processi di realizzazione delle singole tappe hanno dovuto affrontare aspetti puntuali, prevalentemente di carattere socioeconomico, nel rispetto dei principi fondamentali del processo di unificazione.

Nel corso del processo di unificazione fino ad ora realizzato si è confermata sempre l'importanza di ricercare la coerenza fra il modello europeo e le caratteristiche delle tappe che lo hanno composto. Continuità e innovazione sono alla base del successo e della novità della costruzione europea.

Le caratteristiche generali del modello europeo costituiscono il quadro di riferimento entro cui si colloca l'analisi del processo di costruzione dell'Unione Economica avviato dal Recovery Plan; l'evoluzione dell'ordine internazionale in corso pone nuove sfide e crea nuove opportunità. Su questo aspetto la riflessione deve rinunciare alle certezze del passato.

L'analisi sviluppata in questo volume è condivisa dai due autori, Dario Velo e Francesco Velo. Francesco Velo ha redatto il Capitolo II, paragrafi 2.1, 2.2, 2.3; Capitolo III, paragrafi 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7. Gli Autori hanno ripreso le tesi innovative sviluppate dal Generale Pasquale Preziosa, già Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, relative all'ipersonico e al suo impatto sulla difesa. Si veda per una esposizione più ampia dell'analisi del Generale Preziosa: Preziosa, P., "The International Order in the XXI Century", *The European Union Review*, 1/2021.